Decreti del Rettore Rep. n.502/2026 Prot. n. 20304 del 20/10/2026 - [UOR: USDG - Classif. III/4]

Regolamento Didattico della

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN REUMATOLOGIA

Coorte 2025/2026

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento, ai sensi del D.I. 68/2015, disciplina gli aspetti organizzativi, nonché il percorso formativo e le modalità di valutazione degli specializzandi, della Scuola di Specializzazione in Reumatologia, afferente al Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi della Basilicata.

Art. 2 - Scuola, sede e rete formativa

1. La Scuola di Specializzazione in Reumatologia afferisce all'Area Medica, Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica, ed è articolata in quattro anni di corso per un totale complessivo di 240 CFU.
2. La sede amministrativa della Scuola è presso il Dipartimento di afferenza.
3. La rete formativa è costituita dalle strutture di sede e collegate accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e dalle strutture complementari, individuate dagli organi competenti, quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola e indicate dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art. 3 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Reumatologia è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art. 4 - Percorso formativo

1. Il percorso formativo della Scuola di Specializzazione in Reumatologia, come previsto dal D.I. n. 68/2015, è articolato nelle attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come declinati dal presente Regolamento, utili a conseguire il titolo.
2. Le attività formative sono suddivise in ambiti omogenei, identificati dai settori scientifico-disciplinari, come indicato dall'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art. 5 - Profilo dello specialista in Reumatologia

1. Lo specialista in Reumatologia deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie reumatiche; il settore ha competenza nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia clinica e nella terapia della patologia reumatologica.
   Sono specifici ambiti di competenza la fisiopatologia e clinica delle malattie reumatiche, sia di quelle che colpiscono l'apparato muscoloscheletrico sia di quelle che interessano i tessuti connettivi diffusi

in tutto l'organismo, nonché la semeiotica e clinica delle malattie reumatiche di natura degenerativa, flogistica, dismetabolica, infettiva, postinfettiva, autoimmune, tanto ad estrinsecazione localizzata quanto sistemica.

Art. 6 - Obiettivi formativi

1. Ai sensi del D.I. n. 68/2015, per la Scuola di Specializzazione in Reumatologia gli obiettivi formativi sono i seguenti:

- **Obiettivi formativi di base**: l'acquisizione delle conoscenze fondamentali di morfologia e fisiopatologia dei tessuti connettivi e dell'apparato muscolo-scheletrico e articolare, allo scopo di conoscere le basi biologiche della fisiopatologia e clinica delle malattie reumatiche.

- **Obiettivi della formazione generale**: lo specializzando deve acquisire il corretto approccio statistico e le basi metodo-logiche del laboratorio, della clinica e della terapia, nonché le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze professionali, anche mediante l'utilizzo di tecnologia informatica aggiornata.

- **Obiettivi formativi specifici della tipologia della Scuola**: acquisizione delle conoscenze teoriche e delle competenze cliniche (diagnostiche, terapeutiche e riabilitative) e strumentali-laboratoristiche (anche con tecniche citofluorimetriche) per il trattamento delle patologie dei tessuti connettivi e dell'apparato muscolo-scheletrico e articolare, anche per le emergenze-urgenze di interesse reumatologico; acquisizione di competenze cliniche riguardano principalmente la semeiotica fisica e strumentale delle malattie reumatiche, l'immunopatologia delle malattie reumatiche, la diagnostica reumatologica per immagini (ecografia, capillaroscopia, densitometria ossea, scintigrafia), la farmacologia clinica, la farmacoterapia e l'idropinoterapia delle malattie reumatiche, la medicina fisica, la terapia ortopedica, la riabilitazione e la terapia occupazionale delle malattie reumatiche; acquisizione di conoscenze di Statistica Medica e Epidemiologia adeguate per riconoscere le implicazioni sociali delle malattie reumatiche.

- **Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune)**: lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche.
  Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli

effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale.
Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 7 - Attività professionalizzanti obbligatorie

1. Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:
   - acquisizione di competenze tecniche generali per la clinica delle malattie reumatologiche, seguendo personalmente almeno 400 casi di patologia reumatologica.
2. Nell'ambito di questi casi lo specializzando dovrà:
   - seguire almeno 100 casi di natura sistemica, partecipando attivamente alla raccolta dei dati anamnestici, effettuando l'esame obiettivo, proponendo la programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali, valutando criticamente i dati clinici;
   - svolgere attività clinica in reparto di ricovero di Reumatologia effettuando almeno 40 turni di guardia attiva e compilando almeno 20 lettere di dimissioni (co - firmate);
   - svolgere attività clinica in ambulatorio di Reumatologia per esterni eseguendo almeno 300 visite;
   - svolgere attività clinica relativa alle procedure di inserimento in cura e monitoraggio di almeno 20 pazienti sottoposti a trattamento con farmaci biologici, seguiti per almeno un anno;
   - acquisire la capacità di discutere casi clinici in modo documentato e analitico, esponendo almeno 5 casi di patologie reumatiche;
   - eseguire direttamente almeno 20 artrocentesi con relativo esame del liquido sinoviale e almeno 40 infiltrazioni articolari e periarticolari a scopo terapeutico, di cui almeno 10 sotto guida ecografica;
   - valutare criticamente i risultati di almeno 400 esami di laboratorio inerenti la patologia reumatologica, di cui almeno 100 profili autoanticorporali;
   - acquisire la capacità di riconoscere i più comuni quadri istologici inerenti la patologia reumatologica attraverso la partecipazione ad almeno 5 conferenze clinico - patologiche e il diretto coinvolgimento nella presentazione di almeno 1 caso;
   - eseguire ecografie muscolo - tendinee e articolari e capillaroscopie periungueali, assistendo all'esecuzione di almeno 100 esami ecografici ed eseguendone personalmente almeno 40 in distretti plurimi, e assistendo all'esecuzione di almeno 50 capillaroscopie ed eseguendone personalmente almeno 20, dimostrando, e, quindi, saper interpretare correttamente i risultati di ciascuna delle 2 tecniche;
   - acquisire la capacità di interpretare analiticamente e criticamente i risultati della densitometria ossea, anche in rapporto alla conoscenza delle modalità tecniche di esecuzione;
   - acquisire la capacità di riconoscere e interpretare correttamente radiogrammi, scintigrafie, TC, RMN e tutte le altre tecniche di diagnostica per immagini inerenti la patologia reumatologica;
   - acquisire e interpretare i principali dati clinimetrici riguardanti in primo luogo i pazienti con malattie infiammatorie articolari croniche.

Art. 8 - Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione

1. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 368/1999, lo specializzando inserito nella rete formativa assume progressiva responsabilità durante il percorso formativo, con particolare riguardo all'ultimo anno del Corso. Tale responsabilità deriva dalle competenze acquisite e certificate dal Tutor nel Libretto-diario. In ogni caso lo specializzando non può essere impiegato in totale autonomia nell'assunzione di competenze di natura specialistica.
2. Nell'ambito del Piano Individuale di Formazione, il Consiglio della Scuola di Specializzazione deve indicare annualmente la progressiva assunzione di compiti assistenziali assegnati ad ogni medico in formazione specialistica nel corso dell'iter formativo, specificando il grado di autonomia raggiunto nelle diverse attività cliniche. Il grado di coinvolgimento del medico in formazione nell'esercizio delle attività assistenziali deve essere modulato dalla semplice attività di affiancamento ad una autonomia vincolata nell'esecuzione della prestazione assistenziale erogata; il coinvolgimento può variare per le singole attività in funzione delle attitudini personali e del percorso formativo svolto. In ogni caso ogni specializzando deve eseguire la totalità degli atti medici previsti per la tipologia dal D.I. n. 402/2017.
3. L'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione specialistica e non è necessariamente legata ai passaggi d'anno.
4. Le attività assistenziali, inerenti la formazione specialistica, sono distinte in base al grado di autonomia in:
   - attività di appoggio: quando il medico in formazione assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività;
   - attività di collaborazione: quando il medico in formazione svolge personalmente procedure e attività assistenziali specifiche sotto il controllo di personale medico strutturato;
   - attività autonoma: quando il medico in formazione svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati in modo specifico e puntuale, fermo restando che il personale medico strutturato deve essere sempre disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.
5. La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica, indicate dal Consiglio della Scuola, sono prese in accordo tra il Direttore della Scuola, il Tutor e il Medico in formazione.

Art. 9 - Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica e verifiche del profitto

1. Entro la fine di ciascun anno di corso, i medici in formazione specialistica devono sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo.
2. Per l'esame di profitto annuale, il Consiglio della Scuola nomina un'apposita Commissione giudicatrice definita tra i Docenti titolari degli insegnamenti tenuti nell'anno di corso e presieduta dal Direttore della Scuola o da un suo delegato. È composta da un minimo di tre membri.
3. Prima dell'esame, la Commissione verifica che sul Libretto-diario, su cui vengono annotati tutti gli eventi di carriera del medico in formazione, siano illustrate e certificate tutte le attività che lo specializzando era tenuto a svolgere nell'anno di corso, secondo quanto previsto dal piano formativo individuale.
4. Qualora dovessero risultare carenze formative tali da pregiudicare in maniera sostanziale il percorso formativo dell'anno in corso, la Commissione, sentiti i tutor e il medico in formazione, dovrà

motivatamente deliberare in via definitiva l'ammissione ovvero la non ammissione all'esame di profitto annuale.

5. Per lo svolgimento della prova annuale è prevista, di norma, una sessione di esame unica per ciascuna coorte di medici in formazione e sono previsti almeno un appello d'esame ordinario e un appello d'esame straordinario, quest'ultimo riservato anche a coloro che non abbiano superato il primo esame.
6. In caso di assenza, lo specializzando è giustificato solo in caso di malattia, caso fortuito o forza maggiore, sulla base di idonea documentazione giustificativa che verrà valutata dal Consiglio della Scuola. In caso di assenza ingiustificata il candidato decade dal diritto all'iscrizione alla Scuola con la conseguente risoluzione del Contratto di Formazione Specialistica.
7. La sospensione del periodo di formazione del medico in formazione determina il differimento, in misura pari al numero di giorni di sospensione, della scadenza annuale del contratto di formazione specialistica e, conseguentemente, dei termini per sostenere gli esami di profitto. Sono, pertanto, garantite sessioni straordinarie per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensione dell'attività formativa.
8. L'esame di profitto deve essere svolto obbligatoriamente entro la scadenza annuale del contratto di formazione specialistica medica. Il calendario è fissato annualmente dal Consiglio della Scuola.
9. Gli appelli, ordinario e straordinario, devono svolgersi nei trenta giorni antecedenti il termine dell'anno accademico e devono essere opportunamente distribuiti nell'arco dell'unica sessione, distanziati l'uno dall'altro, di norma, non meno di quindici giorni.
10. L'esame di profitto è unico ed è inteso a verificare globalmente la preparazione acquisita dal medico in formazione negli insegnamenti teorici e nelle attività pratiche svolti nell'anno di corso. La Scuola può altresì adottare un sistema di valutazione in itinere, con particolare riferimento alla verifica delle conoscenze, competenze e grado di autonomia acquisite nelle attività formative professionalizzanti registrate sul Libretto-diario. I risultati delle valutazioni in itinere non sono oggetto di autonoma valutazione, ma di questi si tiene conto nell'ambito dell'esame di profitto annuale.
11. La valutazione del profitto è espressa con un unico voto in trentesimi. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di valutazione massima, pari a 30/30, può essere attribuita la lode, con parere unanime della Commissione.
12. Con il superamento dell'esame, il medico in formazione acquisisce i crediti formativi universitari previsti per ciascuna attività dal presente Regolamento.
13. La non ammissione o il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla Scuola e la risoluzione del contratto di formazione. Non è consentita la ripetizione dell'anno di corso.

Articolo 10 - Prova finale

1. Il medico in formazione, dopo il completamento e superamento dell'ultimo anno di corso e l'acquisizione di tutti i crediti previsti, deve sostenere la prova finale nell'arco degli ultimi trenta giorni di vigenza del contratto di formazione specialistica.

2. La Commissione giudicatrice per l'esame di diploma è nominata dal Direttore del Dipartimento di afferenza della Scuola, su proposta del Consiglio della Scuola stessa, ed è costituita da almeno cinque componenti scelti tra i titolari di moduli di insegnamento attivati nelle Scuola di Specializzazione, di cui almeno tre tra Professori ordinari, associati o Ricercatori universitari. È presieduta dal Direttore della Scuola stessa o da un suo delegato.
3. Per lo svolgimento della prova finale è prevista, di norma, una data d'esame unica per il conseguimento del diploma di specializzazione, per ciascuna coorte di medici in formazione, e sono previsti almeno un appello d'esame ordinario e un appello d'esame straordinario.
4. La sospensione del periodo di formazione del medico in formazione determina il differimento, in misura pari al numero di giorni di sospensione, della scadenza annuale del contratto di formazione specialistica e, conseguentemente, dei termini per sostenere l'esame di diploma. Sono, pertanto, garantite sessioni straordinarie per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensione dell'attività formativa.
5. Gli appelli, ordinario e straordinario, sono fissati annualmente dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.
6. In caso di malattia o di altro grave impedimento, il candidato è ammesso ad un appello straordinario previa presentazione di idonea documentazione giustificativa.
7. In caso di esito negativo dell'esame o di assenza ingiustificata del candidato, l'esame può essere ripetuto una sola volta e nell'appello immediatamente successivo.
8. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e il giudizio finale, espresso in cinquantesimi, deve tenere conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto annuali e dalle eventuali prove in itinere, nonché dei giudizi di Docenti e Tutor.
9. Il medico in formazione specialistica propone l'argomento della tesi in uno dei settori scientifico-disciplinari tra quelli previsti dalla tipologia, in coerenza con gli obiettivi formativi della stessa, e sotto la guida di un Relatore. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o in altra lingua straniera, previa autorizzazione del Consiglio della Scuola.
10. Al fine di garantire l'originalità dell'elaborato finale in previsione del conseguimento del titolo, l'Ateneo può adottare strumenti di verifica antiplagio.
11. Lo svolgimento dell'esame finale di diploma è pubblico e pubblica è la proclamazione del risultato finale.

Articolo 11 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nell'Albo Ufficiale dell'Ateneo.
2. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, amministrativo e di funzionamento non espressamente stabilito dal presente Regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia e a quanto disciplinato dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo, nonché dal Regolamento di Funzionamento delle Scuole di Specializzazione di Area Medica dell'Università degli Studi della Basilicata, consultabili sul portale di Ateneo.

Allegato n.1 del Regolamento didattico della
Scuola di Specializzazione in Reumatologia (UniBAS)

Rete Formativa
Scuola di Specializzazione in Reumatologia
a.a. 2025/2026

Scuola Interateneo con Università degli Studi del Molise

Sede:

- AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO' - SOVRASTRUTTURA REUMATOLOGIA

Collegate:

- PRESIDIO OSPEDALIERO - MATERA - SOVRASTRUTTURA REUMATOLOGIA

Complementari:

- AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE 'S. CARLO': UOC Medicina Interna 2601
- AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA ASP: ASP - Ambulatori Territoriali Reumatologia 170201
- OSP S.PIO DA PIETRELCINA DI VILLA D'AGRI: MEDICINA GENERALE - 2603
- PRESIDIO OSPEDALIERO 'A.CARDARELLI': Programma assistenziale equiparato a UOC "Reumatologia" 0000
- OSPEDALE S.GIOVANNI DI LAGONEGRO: MEDICINA GENERALE - 2604
- OSPEDALE S.GIOVANNI DI DIO - MELFI: MEDICINA GENERALE - 2602
- OSPEDALE S.FRANCESCO DI PAOLA DI PESCOPAGANO: RECUPERO E RIABILITAZIONE - 5604

La struttura di SEDE della Scuola di specializzazione in REUMATOLOGIA dell'Università degli Studi della Basilicata è identificata nella struttura sovraordinata "SOVRASTRUTTURA REUMATOLOGIA" dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza, alla quale afferiscono le seguenti unità operative:
UOC di Reumatologia
UOS di Gestione delle artropatie infiammatorie.
La struttura COLLEGATA della Scuola di specializzazione in REUMATOLOGIA dell'Università degli Studi della Basilicata è identificata nella struttura sovraordinata "SOVRASTRUTTURA REUMATOLOGIA" del Presidio Ospedaliero "Madonna delle Grazie di Matera", alla quale afferiscono le seguenti unità operative:
UOSD di Reumatologia
UOC di Medicina Generale.
La rete formativa comprende, come struttura complementare, gli ambulatori territoriali dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP).

Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Università degli Studi della BASILICATA

MUR

Nome Scuola: Reumatologia

Ateneo: Università degli Studi della BASILICATA

Struttura: Dipartimento legge240 Scienze della Salute

Area: 1 - Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Nuova Istituzione

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 9811

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	**BIO/14** Farmacologia		5
		MED/01 Statistica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	**MED/09** Medicina interna	15	210
	Discipline specifiche della tipologia Reumatologia	**MED/16** Reumatologia	195	
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	**MED/14** Nefrologia		5
		MED/33 Malattie apparato locomotore		
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa		
		MED/35 Malattie cutanee e veneree		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
Attività professionalizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza e Urgenza	**MED/09** Medicina interna		
	Specifiche della tipologia Reumatologia	**MED/16** Reumatologia		
Per la prova finale				15

Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche abilità informatiche e relazionali			5
Totale				**240**
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

Allegato n.3 del Regolamento didattico della
Scuola di Specializzazione in Reumatologia (UniBAS)

Percorso Formativo
Scuola di Specializzazione in Reumatologia

LEGENDA	
Sigla	**Significato**
TAF	Tipologia dell'attività formativa
B	Attività di base
C	Attività caratterizzante
A	Altre attività
AI	Attività affini o integrative
DF	Didattica frontale
P	Attività professionalizzante
SSD	Settori scientifico-disciplinari

IMPEGNO ORARIO PREVISTO PER CIASCUN CFU		
CFU	**Attività formativa**	**Ore previste**
1 CFU	Didattica frontale	10 ore di attività di didattica frontale + 15 ore di studio individuale dello/della specializzando/a
1 CFU	Attività professionalizzante	30 ore di attività professionalizzante

I ANNO

Denominazione attività formativa	**TAF**	**Ambito disciplinare**	**Attività**	**SSD**	**CFU**
Didattica frontale					
STATISTICA MEDICA	B	Discipline generali per la formazione dello specialista	DF	MED/01 - Statistica medica	1
PATOLOGIA GENERALE	B	Discipline generali per la formazione dello specialista	DF	MED/04 - Patologia generale	1
PATOLOGIA CLINICA	B	Discipline generali per la formazione dello specialista	DF	MED/05 - Patologia clinica	1
FARMACOLOGIA E SPERIMENTAZIONE CLINICA	B	Discipline generali per la formazione dello specialista	DF	BIO/14 - Farmacologia	2
INTRODUZIONE ALLE MALATTIE REUMATOLOGICHE E STRATEGIE DIAGNOSTICHE	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
SEMEIOTICA REUMATOLOGICA	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
DOLORE IN REUMATOLOGIA: DIAGNOSI DIFFERENZIALI, APPROCCIO AL PAZIENTE	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
REUMATOLOGIA INTERVENTISTICA (TECNICHE INFILTRATIVE, BIOPSIA SINOVIALE)	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
IL LABORATORIO NELLE MALATTIE REUMATOLOGICHE	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN REUMATOLOGIA	A	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	DF	-	2
ABILITÀ RELAZIONALI NELL'APPROCCIO AL PAZIENTE REUMATOLOGICO	A	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	DF	-	1
INGLESE SCIENTIFICO	A	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	DF	-	2
ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI					
MEDICINA INTERNA	-	Tronco comune: clinico emergenza e urgenza	P	MED/09 - Medicina interna	15
REUMATOLOGIA	-	Discipline specifiche della tipologia	P	MED/16 - Reumatologia	25
Totale anno					**60**

II ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
Didattica frontale					
APPROCCIO AL PAZIENTE REUMATOLOGICO: ATTIVITÀ DI MALATTIA, DANNO E COMORBIDITÀ	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
CONNETTIVITI I	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
VASCULITI I	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
ARTRITI INFIAMMATORIE E INFETTIVE I	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
NEFROLOGIA	AI	Integrazioni interdisciplinari	DF	MED/14 - Nefrologia	1
MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	AI	Integrazioni interdisciplinari	DF	MED/33 - Malattie dell'apparato locomotore	1
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	AI	Integrazioni interdisciplinari	DF	MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa	1
MALATTIE CUTANEE E VENEREE	AI	Integrazioni interdisciplinari	DF	MED/35 - Malattie cutanee e veneree	1

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	AI	Integrazioni interdisciplinari	DF	MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia	1
Attività professionalizzanti					
REUMATOLOGIA	-	Discipline specifiche della tipologia	P	MED/16 - Reumatologia	47
Totale anno					**60**

III ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
Didattica frontale					
CONNETTIVITI II	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
VASCULITI II	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
ARTRITI INFIAMMATORIE E INFETTIVE II	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
ECOGRAFIA IN REUMATOLOGIA	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	3
IMAGING IN REUMATOLOGIA	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
FIBROMIALGIA E ALTRE SINDROMI DOLOROSE EXTRA-ARTICOLARI	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
Attività professionalizzanti					
REUMATOLOGIA	-	Discipline specifiche della tipologia	P	MED/16 - Reumatologia	47
Totale anno					**60**

IV ANNO

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
Didattica frontale					
MALATTIE DELL'OSSO	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
MALATTIE REUMATOLOGICHE NELL'ANZIANO	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	1

Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	Attività	SSD	CFU
GRAVIDANZA E REUMATOLOGIA DI GENERE	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	1
MALATTIE REUMATOLOGICHE RARE	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
ARTRITI MICROCRISTALLINE	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
ARTROPATIE DEGENERATIVE E IPEROSTOTICHE	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	2
EMERGENZE-URGENZE DI TIPO REUMATOLOGICO	C	Discipline specifiche della tipologia	DF	MED/16 - Reumatologia	1
Attività professionalizzanti					
REUMATOLOGIA	C	Discipline specifiche della tipologia	P	MED/16 - Reumatologia	34
PROVA FINALE					15
Totale anno					**60**